

ARCHIVIO VITTORIO CINI

Depositario del patrimonio documentale privato del grande imprenditore, mecenate e collezionista e di altri suoi familiari.

Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977) è stato uno dei protagonisti della storia e della vita economica, politica, sociale e culturale del XX secolo.

È in corso la pubblicazione di un primo inventario dell'Archivio, catalogato e reso disponibile per la consultazione, di una ampia produzione di stampati e siti web nonché della sua biografia multimediale: una raccolta completa di materiali documentari di varia provenienza (cartacei, fotografici, audio e video), unita a numerosissimi virtual tour dei luoghi della sua vita. La Fondazione si prefigge lo scopo di perpetuare e onorare la memoria di Vittorio Cini con iniziative culturali di varia natura che si sviluppano nel corso degli anni. Sono stati promossi restauri di significative opere d'arte (dipinti, libri, oggetti) da lui possedute e il recupero di luoghi legati alla sua vita, pubblicazioni editoriali, ricerche storiche e archivistiche, borse di studio, convegni e incontri con personalità della cultura, concerti, mostre, cerimonie religiose ed altre a lui dedicate.

Conservatore dell'Archivio e promotore: Giovanni Alliata di Montereale

www.vittoriocini.it | email: giovanni@doge.it

Il **ROTARY** è una rete globale di 1,2 milioni di uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle Comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

La risoluzione di problemi reali richiede vero impegno e visione. Per oltre 110 anni, i soci del Rotary sono pronti ad agire facendo leva sulla loro passione, energia e intelligenza per realizzare progetti sostenibili.

Dall'alfabetizzazione all'edificazione della pace, dall'acqua alla salute, siamo continuamente impegnati, fino alla fine, a migliorare il mondo in cui viviamo.

venezia.rotary2060.org | email: rotaryclubve@tin.it

AGIMUS - Associazione Giovanile Musicale, fondata a Roma nel 1949 sotto il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e poi dei Beni Culturali promuove i talenti artistici emergenti e coltiva la diffusione della cultura musicale.

La sezione di Venezia, fondata nel 2008, collabora con i portanti istituzioni nazionali e internazionali e si caratterizza per una particolare attenzione alla formazione, alla ricerca filosofico-musicale e alla creazione e diffusione del repertorio contemporaneo.

www.agimusvenezia.it

UNIVERSITÀ POPOLARE VENEZIA

Nata nel 1900 l'Università Popolare di Venezia vanta una tradizione secolare. Università Popolari esistevano già nella prima metà del XIX secolo e si diffusero in tutta Europa per l'esigenza di emancipare il popolo attraverso l'istruzione.

Fu così che anche in Italia, sorsero associazioni di studiosi, studenti e operai, con lo scopo di organizzare conferenze, dibattiti, distribuire libri e opuscoli, coinvolgendo persone di cultura, intellettuali, dirigenti politici e sindacati. A Venezia la sua fondazione si deve al Comitato Operaio della Libera Scuola Popolare, che se ne fece promotore coadiuvato da laureati, che organizzarono anche corsi di aggiornamento delle nuove tecniche, scoperte e invenzioni.

www.unipopve.it



AIL VENEZIA è nata nel 1994 e si è sviluppata autonomamente, ma anche contestualmente, alla divisione di Ematologia di Venezia, il cui sostegno è impegno prioritario della Sezione.

Opera come le altre 82 Sezioni provinciali di AIL che coprono quasi tutto il territorio nazionale provvedendo: alla assistenza ai malati, al finanziamento alla ricerca, alle case alloggio, a servizi sul territorio, alla organizzazione di manifestazioni per raccolta fondi, informazione e sensibilizzazione.

La sezione provinciale di Venezia si è strutturata in gruppi per meglio aderire alla particolarità territoriale della provincia: Veneto Orientale, Riviera del Brenta Miranese, Chioggia, Mestre e Venezia Centro Storico.

CON L'AUTO DI TUTTI VOI AIL VENEZIA PROVVEDE

- al sostegno e all'aiuto economico dei malati e delle loro famiglie nelle terapie e nei trapianti di midollo osseo anche presso Centri di cura in altre province;
- a rendere disponibili residenze temporanee per i malati in cura a Venezia e i loro parenti;
- a garantire il mezzo di trasporto presso il luogo di cura e ad attivare servizi di assistenza domiciliare;
- a fornire generi di conforto e ad assistere i pazienti in degenza e day hospital;
- ad agevolare il disbrigo delle pratiche sanitarie e amministrative;
- a erogare borse di studio e contratti a medici, ricercatori, psicologi, data manager, personale organizzativo, sanitario e di sostegno ai pazienti;
- a dotare i Centri di Cura di sussidi e strumentazioni mediche e di laboratorio e pubblicazioni scientifiche;
- a sostenere particolarmente l'UOC di Ematologia e Centro Trapianti di Midollo di Mestre - Venezia;
- a finanziare la ricerca (anche partecipando a progetti nazionali e internazionali);
- a organizzare e partecipare a eventi, manifestazioni sportive, di spettacolo, culturali, di sensibilizzazione e convegni scientifici.

SOSTIENI AIL

C.C.B. IBAN: IT62U030690960610000008231

C.C.Postale n. 13942305 - IBAN: IT66V076010200000013942305

Seguici su

www.ail.venezia.it | www.facebook.com/veneziaAil
info@ail.venezia.it

CONCERTO IN FAVORE DI AIL
in ricordo di Doretta Davanzo Poli

Sale Apollinee del Teatro La Fenice
domenica 11 dicembre 2021, h. 20.00

Biglietti Intero: 10 Euro
Ridotto 5 Euro residenti, giovani fino ai 30 anni, over 65,
Soci Università Popolare di Venezia, Soci Ateneo Veneto, Soci Rotary

Fondazione Archivio Vittorio Cini | AIL Venezia | A.Mus.GI. | Rotary Club Venezia

musiche di

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Fantasia in re minore KV 397

Frederic Chopin (1810-1849)

Due Polacche op. 26

I. *Polacca in do diesis minore, Allegro appassionato*
II. *Polacca in mi bemolle minore, Maestoso*

Tre Valzer op. 64

Molto vivace
Tempo giusto
Moderato

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata in mi minore op. 90

Mit Lebhaftigkeit und durchaus mit Empfindung und Ausdruck
(Con vivacità ma sempre con sentimento ed espressione)
Nicht zu geschwind und sehr singbar vorzutragen
(Non tanto mosso e molto cantabile)

Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a ("Les Adieux")

Das Lebewohl (L'addio) - Adagio, Allegro
Die Abwesenheit (L'assenza) - Andante espressivo
Das Wiedersehen (Il ritorno) - Vivacissimamente

Letizia Michielon, pianoforte



DORETTA DAVANZO POLI, docente di Storia del costume e della moda all'Università Ca' Foscari dal 1995 al 2010 e in precedenza all'Università degli Studi di Udine tra 1986 e 1991, si è laureata in Storia dell'arte a Padova, diplomata in Paleografia-archivistica all'Archivio di Stato di Venezia e ha diretto la biblioteca-tessile del Centro Internazionale delle Arti e del Costume di Palazzo Grassi dal 1973 al 1980, quando l'ente era una straordinaria sede di mostre legate all'arte e alla moda sotto l'egida della multinazionale Snia Viscosa.

Curatrice di oltre settanta mostre sui tessuti, in sedi come il Metropolitan Museum di New York, il Victoria & Albert di Londra, i Musei Russi a San Pietroburgo, il Museo Nazionale di Pechino, era tra i rarissimi specialisti del merletto - in particolare quello veneziano - e dal 1981 al 1990 è stata conservatore del Museo dei merletti di Burano.

La sua estesa competenza scorreva dalla schedatura di reperti tessili archeologici agli abiti del Novecento, fossero quelli di Eleonora Duse o di Peggy Guggenheim; è stata consulente dei Civici Musei Veneziani, della Procuratoria di San Marco e dell'IRE, si è occupata dei tessuti di Mariano Fortuny e di quelli nella collezione di Vittorio Cini e di innumerevoli altre in tutta Italia, partecipando a numerosissimi convegni internazionali. Per questo suo prezioso apporto nel 2017 le è stata conferita la nomina di "Veneziano dell'anno" e già nel 2006 era stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Tra le sue maggiori rivelazioni si annoverano le ricerche compiute sui tessuti operati medievali dal nome incantato di sciamiti, quelle sui merletti a fuselli e sui lampassi bizarre, di moda tra la fine del Cinquecento e i primi del Settecento, citati anche dal commediografo Goldoni, il cui motivo così fluido e luminoso riconduceva a una ipotesi estremamente originale: che fossero l'esito di suggestioni di fiori che si rispecchiano o galleggiano nei canali, intravisti da tessitori consumatori d'oppio, come indicherebbero segretamente molti indizi di quei motivi.

Doretta Davanzo Poli è stata una figura di studiosa importante, autrice di oltre 250 pubblicazioni scientifiche, che ha tracciato come pochi altri la storia di studi estremamente affascinanti e complessi, che ha trasmesso in un insegnamento che in genere risulta sempre marginale e estremamente raro all'interno dei corsi di laurea, ma che a Ca' Foscari ha raccolto schiere di allievi ammaliati anche dal suo fascino, dalla sua competenza e dalla sua gentilezza. Oltre che un modello di impegno e grazia, era d'altronde tra le poche persone che sapessero stimare e raccontare esattamente la differenza tra il «color fulgine dei camini di Londra» e il richiestissimo «color pulce» così di moda nel Settecento



www.letiziamichielon.it

LETIZIA MICHIELON, pianista, filosofa della musica e compositrice veneziana si è diplomata sotto la guida di Eugenio Bagnoli appena sedicenne summa cum laude presso il Conservatorio «B. Marcello» di Venezia.

Dopo l'esordio a quattordici anni nella Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, si è in seguito perfezionata con M. Tipo, K. Bogino, A. Jasinski, P. Masi e M. Mika, intraprendendo giovanissima una carriera concertistica che l'ha portata a esibirsi in sale prestigiose (Mozarteum di Salisburgo, Centro Schönberg di Vienna, Kunstuniversität di Graz, Casal del Metge di Barcellona, Accademia Chopin di Varsavia, BKA Theater di Berlino, Mozart Hall di Bratislava, Abravanel Hall di Salt Lake City-Utah, Pollack Hall di Montreal, New York University, Teatro la Fenice di Venezia, Fondazione "E. Vedova", Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro "G. Verdi" e Teatro Miela di Trieste).

Da alcuni anni si sta dedicando all'approfondimento del pensiero beethoveniano, incidendo per Limen l'integrale delle sonate e principali opere pianistiche in una produzione discografica che intreccia l'aspetto esecutivo a quello della ricerca scientifica volta alla Bildung neumanistica. Un *work in progress* che ha dato vita al *Progetto Beethoven 2020*, in corso alla Scuola Grande di San Rocco, nel quale l'artista sta proponendo l'integrale delle sonate e dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven. Sempre con Limen, ha avviato la registrazione dell'integrale chopiniano e l'incisione delle opere di C. Debussy e M. Ravel. Dopo il diploma in Composizione, conseguito sotto la guida di R. Vaglini, ha ricevuto commissioni da importanti festival internazionali, tra cui Biennale Musica, Teatro La Fenice, Ex Novo Musica, BKA di Berlino, Trieste Prima, Festival di Limoux, Washington Square Festival. Il percorso compositivo ha aperto ulteriori orizzonti verso la direzione d'orchestra, coltivata sotto la guida di P. Bellugi, R. Rivolta e M. Summers, e la musica elettronica, che ha studiato al Conservatorio di Venezia. La filosofia rappresenta il suo terzo polo di interesse. Dopo la laurea *summa cum laude* a Ca' Foscari, con una tesi sugli scritti estetici di F. Schiller, ha conseguito il Ph.D. in Scienze Pedagogiche e Didattiche presso l'Università di Padova discutendo una tesi su J.W. von Goethe. Nel 2019 ha conseguito il secondo Ph.D. in Filosofia della Musica a Ca' Foscari con una tesi sul Beethoven di Adorno.

Ha pubblicato per Cambridge Press, il Poligrafo, Mimesis, Il Melangolo, EUT, Castelvecchio e il Corriere Musicale. È docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio «B. Marcello» di Venezia. Ha insegnato presso il dipartimento di Pedagogia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ha tenuto *master classes* in istituzioni internazionali quali MDW di Vienna, Conservatorio di Lugano, Accademia Chopin di Varsavia, Conservatorio Reale di Madrid, Trinity Laban di Londra, New York University e McGill University di Montréal. Sue registrazioni e interviste sono state trasmesse dalla RAI, Radio della Svizzera Italiana, Radio Televisione di Capodistria, Radio di Salt Lake City e NHK di Tokyo. È stato pubblicato da Limen il vol. 4 dell'integrale beethoveniano, reperibile su tutte le principali piattaforme (www.limenmusic.net)